

Redazione di Milano: via G. da Alessandri, 11 - tel. (02) 48081 (25 linee), fax 48098209
tel. 333283, Internet: repubblica@rmn.it - Pubblicità: A. MANZONI & C. S.p.A. - Milano,
via Nervesa, 21 - tel. 5749.4553 - Redaz. Amministr.: 00185 ROMA, P.zza Indipendenza 11/b,
tel. (06) 49821, fax 49822923, telex 880180 - (cas. post. 2421 Roma AD). Sped: in abb. post.,
gr. 1/70 - Abbonamenti: ITALIA (c.c.p. n. 11200003 - Roma); anno (cons. decen. posta)
L. 373.000; semestre L. 195.000 - ESTERO (posta ord.): anno L. 804.000 - copia arretr. L. 3.000

Dopo i due episodi di Quarto Oggiaro l'uomo della Mercedes nera ha un volto

Caccia al ladro di bimbi

Allarme pedofilia, indagini a tappeto

di CATERINA PASOLINI

Caccia al pedofilo ieri in città, identikit allamano. Strade e quartieri setacciati da poliziotti, carabinieri e vigili sulle tracce di una Mercedes nera. Caccia al ladro di bambini, dopo i due episodi denunciati a Quarto Oggiaro, ma anche occhi ben aperti in cerca di una piccola con un vestito beige a fiori e i capelli lunghi trattenuti in una coda, che alcuni testimoni hanno visto salire mercoledì pomeriggio sulla macchina scura e scomparire.

I poliziotti della squadra mobile sono sicuri che nessuna bambina sia stata rapita, anche perché non sono state presentate denunce di scomparsa. E pensano che la ragazzina salita in auto col pedofilo e fuggita non appena questi ha allungato le mani, sia stata descritta in modo diverso da due testimoni come se si trattasse di due differenti bambine, creando così l'incubo di un rapimento. Ma i testimoni insistono e così, per sicurezza, la caccia continua.

«C'è una Mercedes nera che sta seguendo una donna con quattro bambini. Venite in via Cilea c'è un'auto uguale a quella del pedofilo, ha la targa svizzera». Per tutta la giornata, ieri, si sono susseguite le chiamate di allarme da Quarto Oggiaro e da altri

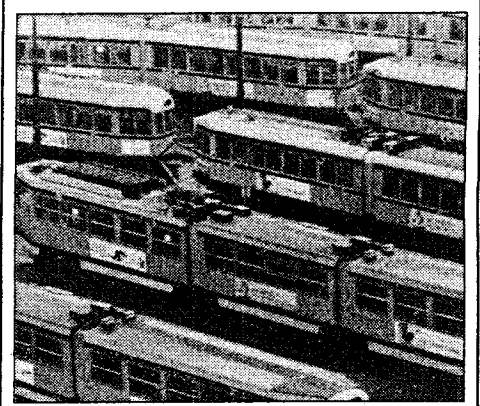


Quarto Oggiaro, l'identikit dell'uomo ricercato

quartieri della città. Numerose le segnalazioni anonime di genitori preoccupati per i loro figli o che si sono improvvisati detective sperando di individuare e bloccare l'uomo della Mercedes nera dai finestrini a manovella. Senza risultato.

Ieri è stato consegnato a tutti gli uomini in divisa impegnati nella caccia al pedofilo, l'identikit ufficiale, un ritratto del maniacò fatto al computer in base alle numerose testimonianze raccolte dai poliziotti sentendo le due piccole abbordate in strada e altri abitanti di Quarto Oggiaro: ha circa 40 anni, ciociottello, occhi azzurri e coi capelli chiari pettinati all'indietro.

È ricercato per sequestro di persona e violenza sessuale, per quelle carezze fatte a una bambina di otto anni dopo aver inutilmente tentato di abbordare un'altra ragazzina di poco più grande. Carezze fatte a una bambina che, non appena ha capito cosa stava accadendo, ha trovato il coraggio di reagire, ha aperto lo sportello dell'auto ed è fuggita correndo dalla madre a raccontare quelle strane attenzioni. L'uomo era riuscito a convincere la piccola a salire sull'auto con la scusa di farsi indicare dove fosse la chiesa.



Tensione all'Atm, si parla di quasi tremila esuberi

Il grande "tagliatore" sarà Bruno Soresina

Scure sull'Atm

"Gli esuberanti sono tremila..."

di GIUSEPPE LUCCHIELLI

«L'Atm va ristrutturata, ci sarebbero tremila esuberanti». A nome fatte, lo ribadisce Massimo De Carolis, presidente del consiglio comunale, l'uomo del Polo che a Palazzo Marino, per conto di Berlusconi, ha seguito tutta l'operazione ricambio nei vertici Atm, Amsa, Centrale del latte e Farmacie. I tagli a Foro Buonaparte non sembrano una boutade, se mai una prospettiva della nuova maggioranza, nel quadro del riassetto delle municipalizzate. Per gestirli, Albertini ha trovato l'uomo giusto: Bruno Soresina, ex direttore di Federmecanica, la federazione di cui il sindaco è stato presidente. «È un grande efficientista, uno che sa quello che vuole, che sa decidere», dice del nuovo presidente Atm Livio Caputo, capogruppo di Forza Italia, che lo ha proposto per l'azienda Trasporti.

La ristrutturazione che si vuole fare si chiama «appalto esterno della manutenzione», vale a dire di una parte dell'attività, oggi svolta all'interno da 2.700 lavoratori sui 9.300 dell'organico aziendale. Non è un'idea nuova: tre anni fa l'ha affacciata Marco Tordelli, assessore leghista al Bilancio. Ma l'azienda aveva allora altri problemi, di adeguamento della rete, prepensionamenti e la proposta di Tordelli, osteggiata dal sindacato, è rimasta lettera morta. Adesso torna in voga, con l'Atm che perde 170 miliardi all'anno. Se ne è parlato in giunta due mesi fa e in questi giorni, nell'ufficio di Albertini, quando il sindaco ha cominciato a scremare la nuova squadra di amministratori Atm e verificare i dati aziendali, in particolare uno: la spesa del personale che incide per oltre il 64 per cento del bilancio. Dati più chiari si avranno a settembre, quando l'assessore regionale alle privatizzazioni, Giorgio Porta, avrà completato una prima ricognizione del suo piano per l'holding dei trasporti, una super-azienda destinata ad unificare Atm, Mm, Sea. Il piano dovrebbe prevedere sinergie aziendali, risparmi e razionalizzazione della spesa. E quasi sicuramente un intervento sulla manutenzione Atm, visto che sulla rete non sono possibili restrizioni. Ma in concreto è possibile tagliare 2.700 posti in Atm? «No - risponde la struttura - al massimo si può appaltare fuori solo la grande manutenzione, non quella leggera». I posti tagliabili sarebbero quindi alcune centinaia.

Il progetto fu proposto dalla Lega e combattuto dal sindacato

IL CASO

A settembre l'incontro anche con Castellani

"Uniti contro i clandestini"

E Rimini chiama Albertini

In difficoltà con il suo partito, Giuseppe Chicci, sindaco di Rimini non ha perso tempo. Ieri mattina, non appena ha letto i giornali, ha chiamato il suo collega di Milano. Ad Albertini ha chiesto un incontro immediato: «La sua idea di un movimento dei sindaci mi trova d'accordo - ha detto al sindaco del Polo - vediamo subito e parliamone nel dettaglio». Lo stesso ha fatto con Valentino Castellani, sindaco di Torino. Tutti e tre d'accordo nel vedersi. Anche se l'incontro non avverrà in tempi brevi. Nei prossimi giorni, Albertini parte per le vacanze. Per cui si vedrà con Chicci e con Castellani ai primi di settembre. Il meeting si terrà proprio a Milano, in onore ad Albertini che ha promosso l'idea del movimento dei sindaci. L'incucio tra i primi cittadini del Polo e dell'Ulivo si consumerà così al ritorno delle ferie. Il che toglie tempestività all'iniziativa di Albertini. Il quale, l'altro giorno, era stato abile nell'accogliere l'invito dei sindaci della riviera romagnola per una nuova legge sull'immigrazione. Albertini ha lanciato il progetto di un Movimento dei sindaci per l'ordine pubblico. Con l'obiettivo di varare in parlamento una legge più restrittiva sui clandestini. Nei giorni scorsi, dopo l'omicidio dell'immigrato albanese all'ospedale San Paolo, Albertini aveva lanciato l'allarme per «Milano capitale della mafia albanese». Il rinvio fa perdere mordente alla vicenda e interesse alla «strana» alleanza. Ancora più strano il fatto che Albertini abbia voluto dare poco importanza all'appuntamento a tre. Lo notizia del prossimo incontro è stata resa nota, ieri pomeriggio, dal sindaco di Rimini. Ma, ieri, come si legge in un altro articolo, il sindaco è stato impegnato per tutta la giornata sul fronte delle nomine. Come dire: un'emergenza alla volta.



Menù speciale nei banchetti e nelle mense pubbliche: emarginati e vagabondi protagonisti per un giorno

Quelli che il Ferragosto sono soli...

di FRANCESCA FORNARIO

Antipasto di mare, risotto alla milanese, arrosto di vitello con verdure di stagione, frutta e dessert, il tutto annaffiato da vino rosso e champagne. Poi tutti a casa, ossia per strada, sulle panchine di parco Sempione o sotto i portici della stazione Centrale, e domani si ricomincia a riempirsi lo stomaco con quel poco che si rimedia.

volontari - preferiamo che la vacanza sia la loro». «La loro», cioè quella dei poveri, degli anziani abbandonati, del senza tetto, dei componenti della sempre più variegata sacca di emarginazione metropolitana.

Per loro i volontari dell'associazione City Angels hanno organizzato una serata musicale, con distribuzione di panini e bibite, in piazza Luigi di Savoia, alle spalle

Gabriele Albertini. «L'incontro - ha fatto sapere il sindaco - si terrà in forma semplice, non ufficiale, vuole essere l'occasione per portare una parola di conforto a chi soffre, vive in solitudine e non è più autosufficiente».

Avranno l'opportunità di trascorrere una giornata speciale anche gli ospiti della comunità «Cena dell'amicizia», che acco-

M d'A M	Museo d'Arte Moderna	Dal 31 luglio al 12 ottobre 1997
	Città di Lugano	

Botero